

**Il governatore.** L'intervento al Meeting di Rimini

# Visco: «Riforme avanti per rendere strutturale la ripresa economica»

RIMINI. Dal nostro inviato

■ Non ci sono cenni all'appuntamento di Jackson Hole e la politica monetaria resta solo sullo sfondo nella giornata del governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco a Rimini. È al debutto al Meeting, ospite d'onore nel ciclo di interventi su "Cambiamento d'epoca e crisi come passaggio", e Visco rispetta in pieno la traccia con una lunga dissertazione su come cogliere le opportunità e governare i rischi di globalizzazione, progresso tecnologico, finanza. L'Italia è chiamata più volte in causa, perché è stata travolta dalla «più grande crisi della sua storia» proprio mentre i grandi cambiamenti di quest'epoca si consumavano. Il Paese ne sta uscendo però, dice Visco, anche se con difficoltà. Gli ultimi dati, ad esempio, disegnano una ripresa che è ancora congiunturale e che per il Governatore potrà diventare strutturale solo proseguendo intensamente il percorso sulle riforme per risolvere i problemi di contesto che frenano la nostra economia. Lavo-

rando ad esempio sul concetto di impresa che nasce, cresce e può anche fallire senza che questo debba pesare come un'onta definitiva. E soprattutto aumentando gli sforzi sull'innovazione: se c'è un grande tema che salda l'analisi compiuta da Visco del panorama italiano con lo scenario mondiale è sicuramente questo.

Le imprese italiane devono innovare in misura maggiore e più in generale - è la tesi - c'è bisogno di uno sforzo di tutti - pubblico, aziende, famiglie - per investire nelle competenze e nella formazione continua. Visco cita Benjamin Franklin - «An investment in knowledge pays the best interest» - per dare ancora più forza all'idea. Anche perché l'adeguamento delle competenze e delle skills sarà determinante in tutti i grandi cambiamenti in corso. Per gestire l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro (tema sul quale Visco vede «molta retorica, perché l'Europa ne assorbe tanti da altri Paesi sviluppati») e per fronteggiare gli effetti della

diffusione della digitalizzazione e dell'automazione. Passando da Ricardo a Keynes, il Governatore si sofferma sui rischi della disoccupazione tecnologica: «Il progresso crea vincitori e vinti, ma nel lungo periodo è destinato a creare più posti di lavoro di quanti ne distrugge». Il problema, osserva, è quanto durerà la transizione e in che misura si determinerà la polarizzazione tra lavori ad alta automazione e mansioni non standardizzabili ma a bassa retribuzione. Un processo da governare, dice, anche ragionando sull'organizzazione dei tempi di lavoro con l'obiettivo di estendere il più possibile la fascia di occupazione più ricca.

Perché è indubbio - sottolinea il Governatore - che uno dei grandi problemi posti dalla globalizzazione e dal progresso tecnologico sia la disuguaglianza, la squilibrata distribuzione delle risorse. Se otto miliardari in tutto il mondo detengono una ricchezza pari a quella di 3,5 miliardi di persone è evidente che ci sono squilibri

crescenti o quantomeno irrisolti. Il tasso mondiale di povertà dal 1990 al 2015 è sceso dal 34,7% al 9,6% e 1,2 miliardi di persone sono uscite dalla povertà estrema, ma nel frattempo crescono le disparità all'interno dei singoli Paesi, con gli Stati Uniti come esempio più evidente citato da Visco.

Amministrare i rischi globali, prosegue, significa anche andare a fondo in quello scetticismo dilagante che racconta della finanza come di una «forza moralmente dubbia». Ad esempio lo shadow banking - dice - «è un'area che va regolamentata, per limitare finanziamenti e prestiti che possono avere externalità negative».

La risposta alla narrazione di globalizzazione, tecnologia e finanza come una sorta di «nuovo impero» del male - è la sintesi - passa dal saper governare i pericoli senza rinunciare alle opportunità.

**C. Fo.**

## IL LAVORO TECNOLOGICO

«Tutto il sistema pubblico e privato deve investire di più in competenze e formazione continua per gestire i cambiamenti»



**Governatore.** Ignazio Visco



Peso: 15%